



ORDINE PSICOLOGI CALABRIA

In riscontro alle pec trasmesse a firma di diversi Consiglieri, con le quali è stata richiesta la convocazione del Consiglio, invio nota di chiarimento in merito alle osservazioni sollevate.

Premesso che:

- In data 20.04.2020 è stata trasmessa, a mezzo mail e pec, a tutti i consiglieri, la documentazione relativa al rendiconto della gestione dell'anno 2019, con annessa relazione del revisore.
- Nessuno dei consiglieri ha fatto pervenire richieste di documenti, informazioni o chiarimenti al riguardo.

Nel corso della discussione rispetto alle osservazioni avanzate e ai chiarimenti richiesti ho ampiamente fornito risposta.

Tuttavia, considerato che mi ero reso disponibile a fornire ulteriori elementi di dettaglio non mi sottraggo all'impegno e di seguito illustro in modo specifico quanto già esposto e fornisco le spiegazioni alle ulteriori richieste pervenute e/o supposte criticità riscontrate:

### **1) Sull'eccessivo risparmio di gestione**

L'osservazione è alquanto riduttiva; aver conseguito un risultato di gestione positivo di 49 mila euro e rapportarlo alle sole spese di giornali, servizi agli iscritti e formazione non significa che queste siano le uniche "somme investite per gli iscritti". In verità tutte le spese, sebbene anche in modo indiretto, sono da riferire quali servizi agli iscritti. Una riunione del consiglio è un servizio agli iscritti! L'iscrizione all'Albo, le annotazioni in psicoterapia sono servizi resi agli iscritti!

Ad ogni modo, vi ricordo che l'attività formativa nel 2019 si è svolta nel periodo da gennaio a luglio; successivamente l'attività si è concentrata per l'organizzazione delle elezioni per il rinnovo del Consiglio che, per chi le ha già vissute, sa che richiedono un notevole impiego di risorse per garantire un diritto e un servizio agli iscritti.

Tra l'altro, aver sospeso l'attività formativa nel secondo semestre, è stato un atto di responsabilità politica al fine di evitare che gli eventi potessero apparire come iniziative volte alla campagna elettorale. Evidenzio che, proprio la spesa di formazione ha registrato il maggior risparmio; tant'è che a fronte della previsione di spesa di 73 mila euro sono stati utilizzati euro 34.256,05.

Tant'è che proprio alcune delle spese in merito alle quali sono stati richiesti chiarimenti e cioè spese postali, cancelleria e stampati sono aumentate rispetto al trend storico. Anche queste sono spese affrontate per fornire un servizio agli iscritti che hanno potuto esprimere il voto per corrispondenza. Nella voce **spese postali** sono comprese le somme (circa 3.200 euro) che sono state necessarie per la spedizione della convocazione delle elezioni e dei plichi contenenti le schede elettorali, mentre in quella "**cancelleria e stampati**" le spese sostenute per le stampe di tutto il materiale elettorale

(buste intestate, schede per il voto), oltre a tutte le altre spese che ordinariamente vengono sostenute quali stampa tesserini ai nuovi iscritti, ad esempio.

## **2) Spese convenzione riscossione tasse iscrizione**

L'Ordine, come a voi ben noto, riscuote il contributo d'iscrizione annuale a mezzo bollettino postale. L'elaborazione, stampa e recapito del bollettino è affidata a Poste Italiane che provvede a trasmettere, successivamente alla scadenza fissata per il versamento, la rendicontazione. La spesa è riferita alla convenzione con Poste per la fornitura di questo servizio il cui costo è pari ad 1 euro per ogni iscritto (al 1° gennaio 2019 il totale degli iscritti a cui è stato recapitato il bollettino era pari a n. 1.795).

## **3) Quota Consiglio Nazionale**

La quota da corrispondere al Consiglio Nazionale è calcolata in funzione del numero degli iscritti secondo quanto annualmente deliberato dal Consiglio stesso. In particolare, con Deliberazione n. 34 del 21 settembre 2018, per l'anno 2019, confermando quanto previsto per l'anno precedente, il Consiglio Nazionale ha stabilito per gli Ordini di ridotte dimensioni il pagamento di €. 26 per ciascun iscritto al 31.12 dell'anno precedente, da corrispondere sul numero degli iscritti eccedenti i 900 (quindi, n. 1795 meno 900 uguale a 895 moltiplicato 26 uguale euro 23.270).

La scadenza per il versamento è fissata nel mese di novembre, periodo in cui l'Ordine era nel pieno dello svolgimento delle elezioni. La spesa è stata impegnata per competenza sull'esercizio 2019 e corrisposta nel mese di marzo 2020.

## **4) KPI che definiscono i compensi incentivanti la produttività**

L'Ordine ha una sola dipendente inquadrata con il contratto degli Enti pubblici non economici, in categoria B, posizione economica B3; non vi sono dirigenti. La dipendente non è iscritta ad alcun sindacato di categoria e, in virtù di tale condizione e per le ridotte dimensioni del nostro Ordine, non viene stipulato alcun contratto integrativo decentrato per la disciplina delle condizioni normative ed economiche oggetto della contrattazione decentrata integrativa (rischio, disagio, particolari responsabilità, maneggio valori, produttività). Di fatto la dipendente svolge tutte le attività lavorative dell'Ordine ed esegue i compiti e gli obiettivi impartiti dal Consiglio che, successivamente, quantifica e delibera annualmente l'entità del premio.

## **5) Revisore dei conti**

Il revisore dei Conti, dott. Aldo Munizza, è stato nominato dal Consiglio nella seduta del 16/11/2018 per il triennio 2019/2021.

## **6) Il consulente al bilancio**

Il consulente incaricato alla redazione del bilancio di previsione e del rendiconto è il dott. Salvatore Saraceno, nominato dal Consiglio nella seduta del 16/11/2018 per il triennio 2019/2021.

## **7) Risultato di gestione nello Stato patrimoniale anno 2018**

La gestione finanziaria di competenza di parte corrente dell'anno 2018 si è conclusa con un risultato negativo di €. 13.145,33, pareggiato dall'utilizzo dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente. Il risultato negativo di €. 13.145,33 al netto delle sopravvenienze attive di €. 422,49 (riduzione residui passivi) sommato le quote di ammortamento di €. 1.973,90 hanno determinato un risultato di gestione negativo di €. 14.696,74.

In sostanza, nel 2018 l'Ordine, oltre ad impegnare l'intera somma accertata in entrata, ha impiegato una quota dell'avanzo di amministrazione dell'anno precedente. Di conseguenza, il risultato finanziario negativo, sommato agli ammortamenti, hanno determinato il risultato economico negativo registrato nello stato patrimoniale.

## **8) Crediti verso gli iscritti**

Al riguardo occorre premettere che quello della morosità è un tema che interessa la totalità degli enti pubblici e delle casse di previdenza; il problema è tanto più sentito quanto maggiore è la condizione di disagio economico territoriale, quindi, particolarmente avvertito nella realtà Calabrese, caratterizzata da difficoltà lavorative e sbocchi professionali anche per la nostra categoria. E' una problematica seria che richiede la riflessione e valutazione di tutti i membri del Consiglio dal momento che per i morosi è prevista la sospensione dell'Ordine e, quindi, l'inibizione all'esercizio dell'attività professionale che, in taluni casi, andrebbe ad incidere in modo ancora più pesante proprio sugli iscritti già in difficoltà.

Per ciò che attiene, nello specifico, ai crediti verso gli iscritti al nostro Ordine, ho verificato insieme al Tesoriere che l'ultimo sollecito è stato trasmesso nell'anno 2016 a mezzo raccomandata a.r.. In particolare sono state trasmesse le intimazioni di pagamento ai morosi con più di una annualità di insolvenza riferite al periodo dal 2010 al 2015; l'attività di recupero ha comportato incassi al 31.12.16 di annualità precedenti per €. 33.400,00. Ulteriori €. 6.720,00, riferiti alle precedenti annualità intamate, sono stati incassati nel corso dell'esercizio 2017, per come desumibile dalle relazioni ai rendiconti 2016 e 2017.

Con le intimazioni è stato richiesto agli iscritti per i quali risultava l'insolvenza di comprovare l'eventuale pagamento, rammentando loro che morosità per oltre due anni nel pagamento dei contributi dovuti all'ordine avrebbe potuto determinare, ai sensi dell'art. 26 della Legge 56/89, la sospensione dall'esercizio professionale.

Ritengo opportuno avviare i procedimenti finalizzati sia alla riscossione, sia all'applicazione dell'istituto della sospensione per coloro i quali permarrà lo stato d'insolvenza. A tale scopo, in accordo con la Tesoriera, abbiamo richiesto all'avvocato di indicarci la procedura da avviare per la riscossione dei crediti risultanti al 31.12.2019, oltre che quella per l'avvio di eventuali procedure di sospensione.

## 9) Voce rimborsi e compensi consiglieri

La voce comprende i rimborsi effettuati nei confronti dei consiglieri (Presidente, tesoriere e segretario) a titolo di “rimborso chilometrico” nella misura deliberata dal Consiglio in euro 0,45 per ogni chilometro, nonché rimborsi di altre spese connesse all’incarico (pasto, parcheggio, ecc). L’importo di 0,45 euro per chilometro è stato determinato in misura inferiore rispetto a quello medio desunto dalla tariffe ACI. Il rimborso è erogato ai Consiglieri incaricati a svolgere funzioni oltre che presso la sede dell’Ordine, anche presso altre sedi istituzionali quali ad esempio tribunali, Regione, ecc.. In questa voce non sono comprese spese di rappresentanza, allocate nella voce apposita.

## 10) Servizi telefonici

La voce comprende il costo per la fornitura del servizio di telefonia fissa con annessa connessione internet per la sede dell’Ordine, nonché un abbonamento sottoscritto con la Vodafone che fornisce n. 3 router portatili. Come già preannunciato nella seduta di Consiglio l’abbonamento è stato completamente disdetto (**vedi allegato**). Valuteremo la possibilità di rivedere anche il contratto di telefonia fissa con annessa connessione internet per la sede, anche in senso di una migliore opportunità tecnologica (**vedi preventivo**).

## 11) Contratto provider crescere

L’Ordine non ha alcun rapporto con l’associazione Mediamente.

Abbiamo visionato il protocollo di cui si discute ed in effetti abbiamo constatato quanto sollevato. Per comprendere la motivazione abbiamo contattato il presidente dell’Associazione Crescere, sig.ra Rita Vurchio, con cui l’Ordine ha stipulato il protocollo che regola il rapporto inerente il corso di formazione programmato per il mese di aprile 2020, la quale, con mail del 13.05.2020 ha ritrasmesso il protocollo, precisando che “per mero errore il precedente protocollo conteneva dati non riferiti a codesto Ordine”(**vedi allegato**).

## 12) Capitolo bilancio “acquisto libri riviste e giornali”

Nella voce l’importo risultante nel rendiconto è pari ad euro 2.126,00, quale sommatoria delle ricevute del 03.01.2019 (2° sem. 2018) di complessivi euro 850,00, del 17.04.2019 (1° trim. 2019) di complessivi euro 455,50, del 17.04.2019 (2° trim. 2019) di complessivi euro 460,50, del 01.10.2019 (3° trim. 2019) di complessivi euro 470,00, per un totale di euro 2.236,00.

L’importo registrato nel rendiconto corrisponde a quanto effettivamente corrisposto a titolo di rimborso a fronte di queste ricevute (di fatto l’importo rimborsato risulta essere minore di euro 110,00 rispetto al totale delle ricevute in quanto, al momento della presentazione delle richieste, la cassa non aveva la dotazione sufficiente ed il sottoscritto ha arrotondato per difetto, rinunciando alla somma residua).

Rammento che il sottoscritto nell’anno 2019 oltre ad essere un semplice iscritto ricopriva la carica di coordinatore della commissione formazione. L’acquisto dei giornali non avveniva

arbitrariamente, bensì su disposizione e autorizzazione del Presidente e, comunque, finalizzato all'informazione e all'aggiornamento su questioni che interessavano l'Ordine e non per scopi personali.

Questa maggioranza, tuttavia, ha ritenuto interrompere questa prassi anche perché le modalità di acquisizione delle informazioni si sono enormemente diversificate con la possibilità di acquisto e consultazione on line.

### **13) Contratti con i consulenti**

L'attività contrattuale dell'Ordine è di competenza del Consiglio per come disciplinato nel regolamento di contabilità; gli articoli 50 e 51 del citato regolamento dispongono:

#### **Art. 50 - Contratti - Norme generali**

1. – In relazione alle specifiche materie e nei limiti dei valori correlativi, l'attività negoziale è svolta con l'osservanza delle disposizioni emanate in attuazione della normativa comunitaria e di quella nazionale vigente in materia,

2. - Il Consiglio delibera i limiti e le condizioni all'attività contrattuale.

#### **Art. 51 - Deliberazione a contrattare**

1. - La deliberazione di addvenire alla stipulazione del contratto, la determinazione delle modalità essenziali di esso, la scelta della forma di contrattazione e l'approvazione del contratto stesso, nonché ogni altra determinazione in ordine alle attività precedenti, inerenti e susseguenti il contratto, sono di competenza del Consiglio.

L'affidamento degli incarichi ai consulenti , nel caso di specie, in ossequio a questa disciplina, è stato attribuito dal Consiglio con verbale del 16/11/2018.

La normativa nazionale di riferimento riguardo all'attività contrattuale è contenuta nel Dlgs 50 2016 (testo unico sui contratti). In particolare l'art. 32, comma 14 del DLGS 50 2016 dispone che il contratto per gli affidamenti di importo non superiore a 40.000 euro può essere stipulato mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio consistente in un apposito scambio di lettere.

Per cui considerato che gli importi erogati ai consulenti sono molto al di sotto del limite di 40 mila euro non vi è nessun obbligo contrattuale, ma basta un semplice scambio di lettere.

Fermo restando che l'affidamento fatto dal Consiglio è pienamente valido, per il futuro, possiamo valutare l'opportunità di sottoscrivere delle lettere d'incarico con tutti i consulenti e prestatori di servizi nelle quali saranno indicate le condizioni e gli obblighi delle parti.

Vi ricordo, infine, che secondo quanto previsto dal regolamento di contabilità, nei limiti di 10 mila euro il Consiglio ha facoltà di effettuare spese in economia per:

- a. manutenzione e riparazione di locali e relativi impianti;
- b. noleggio di autoveicoli;

- c. acquisto, manutenzione e riparazione di mobili, utensili, strumenti e materiale scientifico, didattico e di sperimentazione, e macchine d'ufficio;
- d. piccoli impianti tecnici e logistici;
- e. provviste di generi di cancelleria, stampati, modelli, materiale per disegno e per fotografie, nonché stampe di tabulati, circolari e simili;
- f. spese correnti per servizi postali, telegrafici, telefonici e per illuminazione, riscaldamento, forza motrice ed acqua;
- g. trasporti, spedizione e facchinaggi;
- h. opere urgenti di pulizia, disinfestazioni e derattizzazione di locali;
- i. locazione di immobili a breve termine e noleggio di mobili e strumenti in occasione di espletamento dei concorsi ed esami quando non sia possibile utilizzare o non siano sufficienti le attrezzature normalmente disponibili;
- j. spese relative a convegni, conferenze e seminari organizzati dal Consiglio;
- k. spese di rappresentanza;
- l. lavori di modesta entità, servizi e provviste di carattere urgente che per loro natura non possono essere eseguiti, o utilmente e convenientemente realizzati con le procedure contrattuali;
- m. lavori di traduzione e compensi per interpreti;
- n. pubblicità ai bandi di concorso ed alle iniziative culturali e scientifiche.

#### **14) Gettoni di presenza e rimborsi spese consiglieri e componenti Commissioni e gruppi di lavoro: determinazioni**

Sul punto, preliminarmente, evidenzio che non è dato comprendere l'esatto contenuto della discussione, posto che nessuna proposta è formulata al riguardo. In ogni caso, rammento che qualsiasi determinazione che comporta modifiche di spesa deve essere supportata da analoga determinazione in ordine all'impatto sul bilancio di previsione da sottoporre al Tesoriere per le dovute valutazioni.

#### **15) Asserito diniego consegna al Segretario della documentazione relativa agli elenchi "morosi"**

Venerdì 8 maggio scorso è stato fissato un incontro presso la sede dell'Ordine tra Presidente, Tesoriere, Segretario e segretaria per esaminare la documentazione riguardante le quote d'iscrizione non ancora riscosse. Nell'attesa dell'arrivo della Tesoriera, ho descritto al Segretario, con l'ausilio della segretaria dell'Ordine, la procedura utilizzata per riscuotere i contributi annuali degli iscritti. Abbiamo avuto modo di illustrare al Segretario che la riscossione delle quote annuali degli iscritti da diversi anni viene affidata a Poste italiane che provvede alla stampa e al recapito del bollettino di versamento, sulla scorta dei dati degli iscritti forniti dall'Ordine. Il servizio è regolato da apposita convenzione che prevede la fornitura da parte di poste di un rendiconto annuale trasmesso in formato excel, nel periodo tra settembre e novembre. Per cui i dati delle riscossioni risultano registrati in diversi files, uno per ogni annualità di riscossione.

Questi elenchi contengono i nominativi di tutti gli iscritti con annotazione per ciascuno di essi della data di versamento. Per alcuni nominativi la cella risulta priva di questa data, elemento da cui si desume che l'iscritto non ha versato il dovuto. Ci sono, tuttavia, situazioni di incassi non abbinabili ad alcun soggetto (poste non riesce a rendicontare se i versamenti sono effettuati con bollettini

differenti rispetto a quello trasmesso o se per il versamento l'iscritto ha utilizzato un canale diverso, ad esempio pagamento in ricevitorie).

I files di rendicontazione sono integrati con le lettere contabili attestanti i versamenti che poste trasmette e con i versamenti rendicontati in anni successivi ma riferiti ad annualità precedenti, ai quali poste dedica apposita sezione in ogni file di rendicontazione.

Ho precisato che avremmo estrapolato da tutti i file solo quelli per i quali non risultavano pagamenti per iniziare a visualizzare i soggetti da attenzionare e da sottoporre al Consiglio.

I dati non sono stati consegnati immediatamente al Segretario in quanto dovevano essere rielaborati ed accorpati in un unico elenco contenente per ogni iscritto le annualità insolute.

## **16) Richiesta produzione dell'intera documentazione giustificativa al bilancio consuntivo**

A tal proposito ho chiesto delucidazioni all'Avv. Falzone (Consulente CNOP) il quale, a mezzo mail, ha formulato la risposta che di seguito si ripropone integralmente:

*“I consiglieri chiamati ad approvare il bilancio possono certamente chiedere delucidazioni agli uffici, anche con riferimento ai giustificativi; tuttavia, nel caso di specie, il bilancio è stato già approvato e, pertanto, le richieste di accesso ai giustificativi in funzione di verifica delle poste non trova alcun fondamento giuridico.*

*Dati e documenti ulteriori rispetto a quelli che le amministrazioni sono obbligate a pubblicare, anche relativi al bilancio, possono però essere soggetti ad accesso civico generalizzato, nel senso che, sebbene non se ne possa più mettere in dubbio la legittimità con riferimento al bilancio dell'Ente che è ormai consolidato, possono essere forniti a soggetti che ne facciano espressa e circostanziata richiesta”. (vedi allegato).*

## **17) Aggiornamento regolamento contabilità**

Il Regolamento di contabilità vigente è stato prodotto e deliberato dal Consiglio Nazionale Ordine Psicologi e approvato dalla Ragioneria Generale dello Stato. Viste le richieste di modifica del regolamento è stato chiesto alla Dott.ssa Ricci (Consulente CNOP) se i consigli regionali possono autonomamente apportare modifiche al regolamento vigente. Di seguito si riporta la risposta data dalla Dott.ssa a tal proposito:

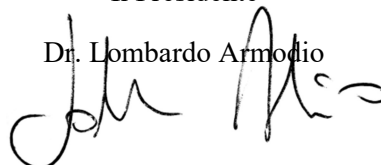
*“non esiste un divieto per gli ordini locali/territoriali di **presentare alla RGS un proprio regolamento di contabilità**. La RGS sollecitò a suo tempo i consigli nazionale di farsi da portavoce anche per gli ordini locali (per evitare di venire sommersa da regolamenti da esaminare), ma era un invito. Vigendo autonomia giuridica degli ordini territoriali tra loro e tra ciascuno e il consiglio nazionale, non può essere impedito che ciascun ordine proceda autonomamente. Non ci sono grandi margini per effettuare “personalizzazioni”.*

*In ogni caso i regolamenti di contabilità devono rispettare le indicazioni della circolare della ragioneria generale dello stato n. 39 del 2000”. (vedi email allegata).*

Appare chiaro che i consigli regionali non possono con propria delibera apportare modifiche senza che le stesse siano sottoposte per l'approvazione alla Ragioneria Generale dello Stato.

Il Presidente

Dr. Lombardo Armodio

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Lombardo Armodio', written in a cursive style.